

Certificazioni energetiche, STOP al low-cost selvaggio



30/05/2014 - Fa molto discutere in questi giorni la decisione dell'**Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania** di segnalare ai Consigli di disciplina quei professionisti che hanno proposto tramite siti web specializzati in scontistica - nella fattispecie **Groupon** - il rilascio di certificazioni energetiche a prezzi stracciati (si parla di cifre irrisorie, dai 34 ai 50 euro), falsando di fatto completamente mercato e concorrenza.

Una segnalazione che, oltre a seguire l'esempio di azioni analoghe in altre parti di Italia, vede sullo sfondo la petizione online per le dimissioni dall'incarico di presidente di Inarcassa da parte dell'**arch. Paola Muratorio**. L'architetto, infatti, siede nel cda di **Enel Green Power S.p.A.**, una delle aziende coinvolte a livello nazionale nella "svendita" delle certificazioni energetiche tramite coupon su web. La società, infatti, che insieme a Groupon propone questa offerta ricordiamo essere **Gruppo Green Power S.p.A.**, società per azioni che, con ben 43 sedi dislocate su tutto il territorio nazionale, è tra le principali affiliate a **Enel Green Power**.

Un vero e proprio controsenso, (per non chiamarlo conflitto di interessi), considerando che l'ente previdenziale batte continuamente cassa nei confronti dei suoi iscritti, che intanto dal punto di vista professionale sono costretti a scendere a compromessi economici particolarmente pesanti, anche a causa di queste tecniche di marketing aggressive.

Quella dei coupon rappresenta infatti una forma di concorrenza indubbiamente poco leale, che svilisce ulteriormente il ruolo delle libere professioni e che soprattutto è **spia di un malessere generale** che attraversa la categoria, riassumibile in questo caso in due problematiche fondamentali poca qualificazione e continuità nella formazione, accanto ad un crescente bisogno di monetizzare concretamente il proprio operato. Perché nonostante i dati occupazionali, rispetto ad altre categorie professionali, siano decisamente alti (anche se in calo), è pur vero che la fetta di clienti da spartirsi si trova all'interno di un mercato in crisi e in carenza di liquidità.

E dire che quello della certificazione energetica è uno dei settori più attivi e che ha meglio resistito alla crisi negli ultimi anni. Da qui la necessità di una reazione così severa - si sta infatti cercando di ravvisare se tale comportamento rappresenti una violazione del codice etico e deontologico della categoria - tenendo conto del fatto che, come ha sottolineato **Santi Cascione**, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania, si tratta di atteggiamenti che compromettono la qualità delle prestazioni. Riprova ne sia un'indagine di **Altroconsumo**: l'associazione ha fatto emergere la bassa qualità delle certificazioni ottenute a seguito dell'acquisto di coupon che promettevano di fare avere un certificato attestante la classe energetica dell'immobile dopo l'effettuazione di un sopralluogo.

Scarsa qualità che mette a repentaglio la natura stessa del servizio di certificazione, vera e propria garanzia degli interessi dei cittadini, e che come tale va tutelato nella forma e nella sostanza. E che vale sicuramente più degli spiccioli con cui viene messo in saldo.

Fernanda Anania

[Riproduzione riservata]